



#AC150 Futuro Presente: pellegrini di santità!

Oltre centomila pellegrini provenienti dalle diocesi di tutta Italia hanno invaso pacificamente le strade di Roma e sono giunti in piazza San Pietro per festeggiare i primi centocinquant'anni di vita dell'Azione Cattolica Italiana. Tra questi oltre cento dell'Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio provenienti da varie parrocchie della città e del territorio diocesano.

Questa carovana comacchiese-ferrarese ha raggiunto via della Conciliazione sostenuta dalla gioia pasquale sui passi dei due discepoli di Emmaus. Come loro, infatti, i nostri ragazzi, giovanissimi, giovani e adulti hanno camminato verso il fulcro della cristianità cattolica per pregare e fare festa insieme al Santo Padre Francesco, e riscoprirsi così "discepoli-missionari". Arrivati molto presto ai varchi di accesso lungo il magnifico colonnato del Bernini, siamo entrati subito in contatto con una moltitudine via via crescente di persone di ogni età: tutti quanti "fratelli pellegrini" venuti da ogni parte d'Italia. Entrati finalmente nella piazza, portando nel nostro cuore tutte le *gioie e le speranze, le tristezze e le angosce* del nostro quotidiano vissuto ecclesiale, abbiamo tessuto ulteriori e nuovi legami di amicizia, raccontandoci le diverse ma sempre arricchenti esperienze personali, associative e comunitarie lungo i molti decenni di storia dell'AC a Comacchio e a Ferrara.

«Azione Cattolica, vivi all'altezza della tua storia! Vivi all'altezza di queste donne e questi uomini che ti hanno preceduto» come «ci hanno insegnato i grandi testimoni di santità che hanno tracciato la strada della vostra associazione». Questo il monito del Papa. Come non pensare alla nostra Laura Vincenzi e agli altri numerosi testimoni di santità vissuti (e viventi) nella nostra amata Chiesa diocesana?

«Anche oggi siete chiamati a proseguire la vostra peculiare vocazione mettendovi a servizio delle diocesi, attorno ai Vescovi - sempre -, e nelle parrocchie - sempre -, là dove la Chiesa abita in mezzo alle persone - sempre». Un mandato antico eppure sempre nuovo: servizio umile, coraggioso, concreto, *ricco di misericordia*, fatto a tutte le donne e a tutti gli uomini del nostro "piccolo mondo". Ancora oggi, proprio qui, l'invito del Risorto risuona soave nelle nostre orecchie e nella coscienza di ciascuno che, in comunione con i discepoli di Emmaus di ieri e di domani, è invitato a ri-tornare in famiglia, in parrocchia, al lavoro, nella scuola e nello sport, ovunque e sempre, ad annunciare con la vita il Vangelo di Gesù Cristo nella storia.

Riccardo Piffanelli